



**Comune
di Bologna**

Rassegna Stampa

24 ottobre 2025

Rassegna Stampa

24-10-2025

ECONOMIA - ECONOMIA NAZIONALE E LAVORO

STAMPA

24/10/2025

4

[Scuola, ambiente, sicurezza Ecco i ministeri colpiti dalla scure dei tagli](#)
Paolo Baroni

2

Scuola, ambiente, sicurezza Ecco i ministeri colpiti dalla scure dei tagli

A infrastrutture pubbliche e logistica 328 milioni di fondi in meno
Penalizzate anche le nuove metropolitane di Roma, Napoli e Milano

PAOLO BARONI
ROMA

Per far quadrare i conti dei prossimi tre anni e rispettare le nuove regole Ue, che vietano di accumulare residui passivi, la legge di bilancio 2026 ha messo in conto 7,5 miliardi di tagli alle spese e agli investimenti dei ministeri: 2,14 miliardi nel 2026, 2,09 nel 2027 e 2,8 nel 2028. A dare il buon esempio è direttamente il ministro dell'Economia Giorgetti che ha deciso di farsi carico di quasi un terzo del totale dei sacrifici. A via XX Settembre dovranno così rinunciare a 456 milioni il prossimo anno, a 459 milioni nel 2027 e a ben 1,33 miliardi nel 2028.

Sesi guardano le tabelle riferite solamente al 2026 però, i tagli più pesanti colpiscono Infrastrutture e trasporti: Matteo Salvini dovrà infatti fare a meno di 524,9 milioni di euro, alle sue spalle il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica guidato da Gilberto Pichetto Fratin (-376,7 milioni di euro), quindi il ministero dell'Istruzione (-141 milioni il primo anno, e poi -225 nel 2027 e -253 nel 2028) ed il ministero delle Imprese e del Made in Italy (-120,9 milioni di euro).

Ma dove e cosa colpisce questo nuovo giro di vite della spesa pubblica? Nel bilancio del Mef solo nel 2026 alle politi-

che economico-finanziarie e di bilancio e alla tutela della finanza pubblica vengono tolti 259,7 milioni, di questi oltre 186 riguardano la voce «Accertamento e riscossione delle entrate e gestione dei beni immobiliari dello Stato». E qui, tra le altre misure, si nasconde una riduzione dei fondi destinati ai centri di assistenza fiscale pari a 21,6 milioni, importo che viene sottratto ai pagamenti relativi alle prestazioni rese quest'anno dai vari Caf gestiti da sindacati e associazioni (Cgil, Cisl, Acli, ecc.). Poi sempre nel bilancio del Mef spiccano i 48,2 milioni tolti agli interventi per pubbliche calamità che diventano 23,7 nel 2027 e ben 90 nel 2028.

L'anno prossimo Salvini dovrà invece fare a meno di 328 milioni destinati a infrastrutture pubbliche e logistica, compresi 150 milioni alla voce edilizia statale ed interventi speciali per le pubbliche calamità, e a 180 milioni a bilancio per gli interventi sul fronte della mobilità e dello sviluppo dei sistemi di trasporto, con la voce «Sviluppo e sicurezza della mobilità locale» che ne perde 71,6 penalizzando così le nuove metropoli italiane di Roma, Milano e Napoli.

Pesante anche il salasso destinato al Mase: Pichetto Fratin infatti sul 2026 tra le altre voci perderà 135 milioni di eu-

ro destinati a tutela e gestione delle risorse idriche, 79,4 milioni per i piani di miglioramento della qualità dell'aria e 133,4 milioni alla voce «energia e diversificazione delle fonti energetiche».

Spulciando le altre tabelle si scopre poi che il ministero delle Imprese l'anno prossimo dovrà rinunciare a 86 milioni destinati a politiche industriali, competitività made in Italy e gestione delle crisi di impresa, il ministero dell'Agricoltura ne avrà 66,6 in meno per finanziare le politiche competitive e la qualità delle varie produzioni, il ministero della Salute ne perderà più di 75 per gli interventi nel campo della tutela della salute, 63,8 il Turismo che dovrà risparmiare sulla promozione e la valorizzazione strategica dell'offerta turistica. Importanti anche le rinunce a cui è chiamato il Viminale visto che dal bilancio del dicastero guidato da Matteo Piantedosi vengono cancellati 50,1 milioni destinati a «Ordine pubblico e sicurezza» (-124,4 nel 2027 e -75,3 nel 2028), 57,2 milioni alla voce «Soccorso civile» e 49,5 milio-



Peso: 55%

ni per immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti.

Pur conoscendo lo stato indecente delle nostre scuole, i tagli al ministero dell'Istruzione andranno invece a colpire proprio l'edilizia scolastica e gli interventi per la sicurezza nelle scuole, capitolo di bilancio che perde 98,5 milioni di euro nel 2026, 179,8 nel 2027 e 196,5 nel 2028. Da ultimo la Cultura che alla voce «tutela e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali e paesaggistiche» nel 2026 dovrà rinunciare a 77,9 milioni che diventano poi

168,8 nel 2028.

Ovviamente nessun ministro è contento della «cura», ma quello che viene tolto oggi in buona parte verrà ridato loro domani o quantomeno a chi in quegli anni siederà al loro posto. L'articolo 129 della legge di Bilancio ha infatti previsto che le somme tagliate nel triennio 2026-2028 per gli investimenti in conto capitale vengano riassegnate pari pari nel 2029, 2030 e 2031. Lo chiamano «efficientamento delle capacità di programmazione delle spese e delle dotazioni di cassa» ma in-

tanto oggi sono tagli belli e buoni ed in certi casi pure pesanti. Basta vedere cosa accade all'industria del cinema. —

Sono previsti
135 milioni in meno
per tutela e gestione
delle risorse idriche

LA LISTA DEI TAGLI

La riduzione di stanziamenti 2026- '28 nei ministeri.
Valori in migliaia di euro

	2026	2027	2028
Economia	456.124	459.141	1.334.003
Imprese	120.951	121.573	165.484
Lavoro	6.555	7.494	7.672
Giustizia	40.454	41.049	19.408
Esteri	21.831	12.240	12.492
Istruzione	141.420	225.234	253.667
Interno	181.692	286.332	144.632
Ambiente	376.771	280.299	234.012
Infrastrutture	524.929	470.232	370.618
Università	26.954	28.117	30.670
Agricoltura	76.216	39.972	39.559
Cultura	78.514	75.657	169.251
Salute	89.217	43.800	32.172
TOTALE	2.141.628	2.091.140	2.813.640

Fonte: Legge di bilancio

Withub



FRANCESCO FOTIA

In classe

Secondo il documento, l'edilizia scolastica e gli interventi per la sicurezza nelle scuole perdono 98,5 milioni di euro nel 2026, 179,8 milioni nel '27 e 196,5 milioni nel '28.



Peso: 55%